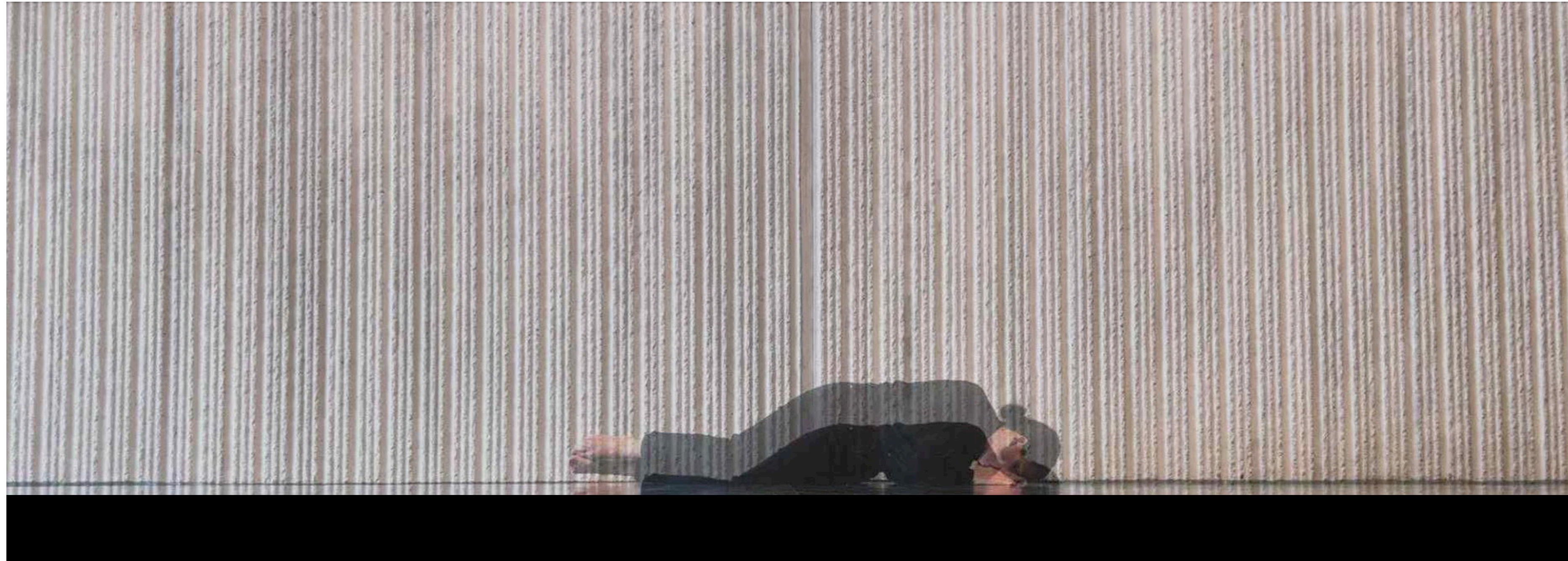


FIT FESTIVAL

## Boillat, corpo, respiro, voce

Pubblicato in data 5 Ottobre 2024, 12:55



f CONDIVIDI

TWEET

p CONDIVIDI

IN VIA PER MAIL

Ha debuttato venerdì al Teatrustudio del LAC in prima assoluta, l'ultimo lavoro di **Elena Boillat**, *Partiturazero*, esito della sua ricerca creatrice che conduce da anni sul corpo, voce, respiro. Qui viene esaltato il minimalismo fisico, mentre il suono è articolato e sviluppato come una sorta di viaggio in un ambito pre-verbale, come comunicazione interiore ed emozionale, allenamento all'emissione, con riferimenti che possono rivolgersi alla ritualità e alle pratiche del misticismo orientali. L'ambiente senza elementi scenografici, immerso in una luce costante, convoca l'essenzialità di un corpo immobile per lunghi minuti; distesa, la performer inizia a muovere impercettibilmente le palpebre, e poi a poco a poco, nel tempo, le braccia sul viso, il raggomitolarsi, fino a ritrovarsi in piedi per qualche passo, e successivamente, come al rallentatore, ricompie il percorso per ritrovarsi ancora sdraiata in senso opposto, questo il moto della lentezza. Più conseguente la storia dei suoni che arrivano in forma di vibrazioni viscerali e di tonalità, ora acute ora basse, roche, pesanti, femminile e maschile, ma anche fasi evolutive dell'essere umano, rievocando il vagito indifeso o la rudezza violenta dell'adulto. Estremi che si rivelano, l'urlo improvviso e il sussurro e dinamica possibile di reazioni emotive (quelle che non riescono ad essere sostenute dalla parola) fino a quando si può individuare la scoperta di un ritmo; e, ancora, nell'evolversi dell'emissione, si raggiunge un vero e proprio canto, come armonia conquistata attraverso i tentativi cacofonici. Tabula rasa concettuale e materica insieme, come scavo nelle origini, prima appunto della parola, di un copione, di una scrittura, anche di una coreografia che sostengano e giustificino l'atto. E anche, in quello spazio di differenza, "dopo" che qualcosa è stato detto, ma non colto nel senso. Una sperimentazione dal cuore antico, astratta al di là della comunicazione, arcaica e moderna insieme, cattura l'attenzione concentrata di un pubblico di "addetti" che ha applaudito con partecipazione. Partiturazero sarà replicata oggi alle 18 e approderà al Teatro Sociale di Bellinzona in novembre.

Manuela Camponovo

f CONDIVIDI

TWEET

p CONDIVIDI

IN VIA PER MAIL